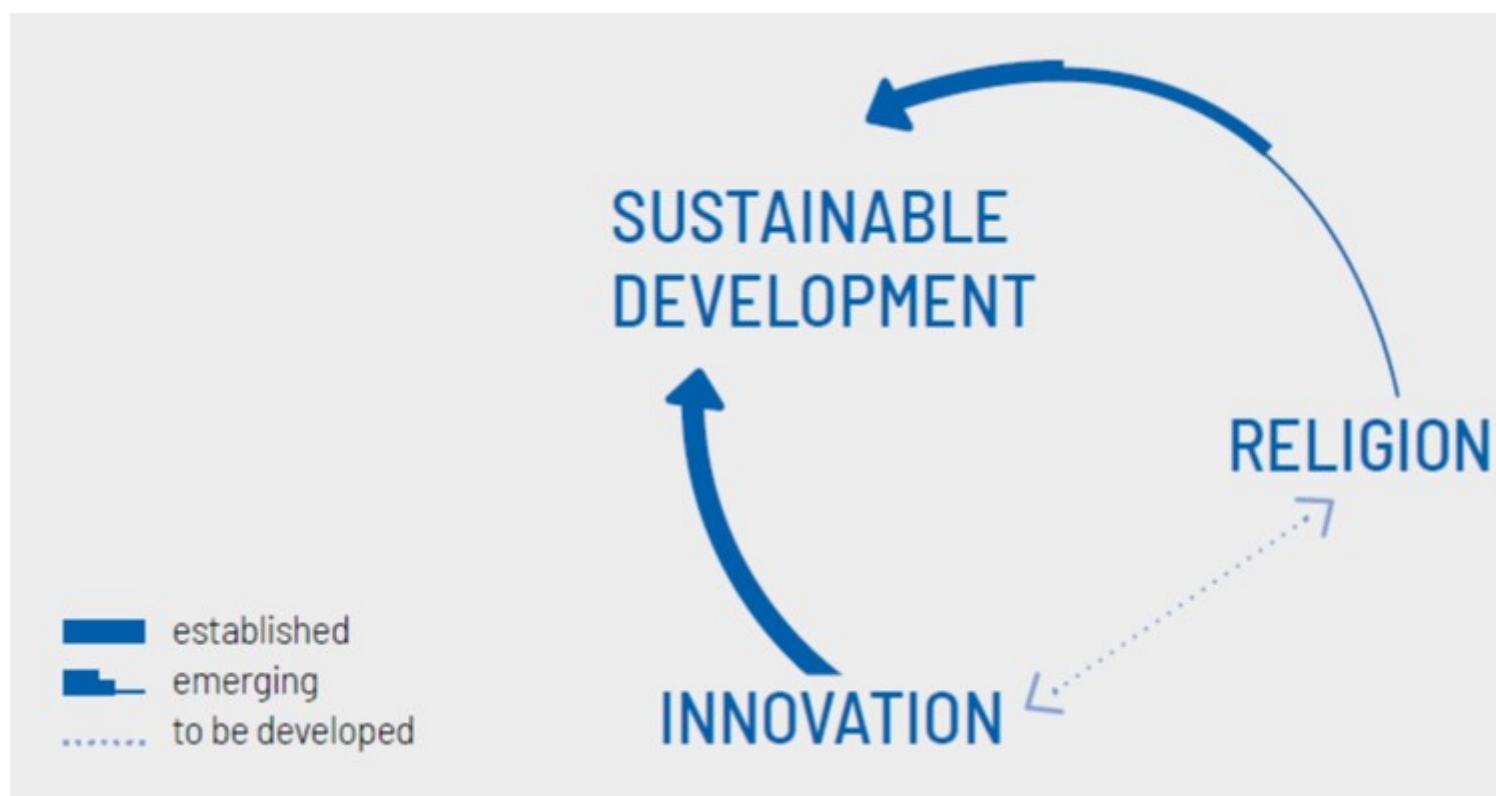


La religione per un'innovazione migliore

16 Luglio 2019

Tre ragioni per cui la libertà religiosa è importante ed è la chiave per uno sviluppo sostenibile

Nel 2015 il [Pew Research Center](#) ha stimato che l'84% della popolazione mondiale, che corrisponde a circa 6,1 miliardi di persone in tutto il mondo, appartiene a una religione o confessione. Non dovrebbe sorprendere che i singoli credenti e le istituzioni religiose contribuiscano in modo ampio alla crescita economica e ai processi di innovazione che portano allo [sviluppo sostenibile](#). Eppure questo promettente scenario è offuscato dall'evidenza di una progressiva [riduzione](#) della libertà religiosa da parte dei governi di tutto il mondo. In questo contesto, proteggere e promuovere la libertà religiosa e la libertà di credo è più importante che mai.



Attraverso la sua ricerca e azione, l'Istituto di Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento mira a demistificare il contributo delle tradizioni e delle comunità religiose all'innovazione nel campo della cultura, della società, della scienza, della tecnologia, della politica e della legge. La

libertà religiosa e la diversità sono la chiave per alimentare l'innovazione. Questi sono i motivi per cui voi, in quanto individui, istituzioni o aziende fareste bene a dare importanza alla libertà religiosa:

1. La **feroce concorrenza mondiale** richiede una gestione della diversità che sia inclusiva e innovativa, in grado di attrarre talenti e mantenerli attraverso efficaci politiche di previdenza sociale. **La promozione della libertà religiosa e della diversità attraverso valori e pratiche aziendali può quindi consentire alle aziende che desiderano essere all'avanguardia per distinguersi dalla concorrenza.**
2. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ci esortano tutti, cittadini, istituzioni e aziende ad essere proattivi nei riguardi delle sfide del nostro non così lontano futuro. La protezione della libertà religiosa e della diversità, sotto forma di **politiche e pratiche pionieristiche**, può diventare una caratteristica fondamentale dell'identità aziendale, **migliorando la reputazione delle aziende agli occhi del pubblico, attraendo nuovi partner, provocando cambiamenti politici più ampi e incidendo sui risultati economici generali.**
3. Fridays for Future è solo la punta dell'iceberg. La GENERATION Z – ovvero giovani nati alla fine degli anni '90 e cresciuti con uno smartphone in mano – mostra un vivo interesse per la politica. I giovani oggi sono più informati, più competenti e meno ingenui. Il 65% esamina i processi di produzione dei prodotti che acquistano, l'80% bandisce le aziende coinvolte negli scandali, il 70% acquista prodotti di marche che considerano etiche. **Per la Generazione Z la libertà, all'integrità e ai valori sono importanti e questa considerazione si estende ragionevolmente alla libertà religiosa e alla diversità.**

La cultura aziendale può svolgere un ruolo chiave nella protezione della libertà religiosa, promuovendo in tal modo processi innovativi. Il ruolo della **religione nell'innovazione** è solo uno dei tre aspetti chiave presentati nel documento pubblicato di recente dal Centro FBK-ISR, che cerca di tirare fuori la complessa relazione tra religione e innovazione. Gli altri due elementi riguardano **l'innovazione nella religione** – cioè in che modo gruppi e pratiche religiosi comprendono il cambiamento e l'innovazione e in quali modalità attuano i processi di rinnovamento o trasformazione – e **la religione dell'innovazione**, una riflessione sulla possibilità che i discorsi di innovazione assumano connotazioni simil-religiose.

OUR TRIANGULAR MODEL OF RELIGION AND INNOVATION



INNOVATION IN RELIGION

How is innovation being understood, experienced and practised within religious traditions and communities of faith or belief?

RELIGION IN INNOVATION

How do religious traditions and communities of faith or belief contribute to innovation in the areas of culture and society, science and technology, politics and the law?

RELIGION OF INNOVATION

Has the vocabulary of religion itself become a resource for quasi-religious innovation its own system and be...

Dal modello triangolare su religione e innovazione derivano **11 raccomandazioni per la ricerca e l'azione:**

friend or foe approach.

such is neither a friend of innovation. Diverse religious communities and sub-communities and, indeed, different religious leaders of the same faith have very different attitudes towards innovation. Moreover, such attitudes are open to change. Apart from the longitudinal dimension, also

take into account that, to some extents, religious communities and sub-communities and individuals are already contributing to innovation processes. Conversely, the foe approach should be taken in the opposite direction as innovation as such is neither a friend nor a foe of religion.

Take the context into account.

To avoid unwarranted generalisations that undermine the quality and outcome of the encounter of religion and innovation, action research in this field should be aware of, and systematically heed, the normativity and context-relativity of innovation, the cultural and religious context of religion and innovation, and the

or belief.

Do not think of religion as a simple, homogeneous and easily describable phenomenon, but rather think of it as a diachronically and synchronically diversified phenomenon that resists essentialist definitions. Making an effort to think of and approach religious diversity as a resource rather than (just) as a problem may improve

**the lab to the market”
model of innovation.**

Action research in religion and innovation can track, assess and develop alternatives to the still predominant linear (unidirectional) frameworks in innovation research. In many cases – in particular with regard to the areas of social and cultural innovation, but also for innovation in science and technology

and responsibility.

Action and research in religion and innovation can conceptualise innovations in terms of collective agency and responsibility. This requires a focus on both users and providers in innovation processes, as well as on their interactions. Such a focus may benefit both researchers and innovation activists: researchers

-

Pursue multi- and interdisciplinary research and combine qualitative and quantitative methodologies.

Given the complexity of the interactions between religion and innovation, action research in this field should experiment multi- and inter-

-

in politics and the law.

In addition to social, cultural, scientific, and technological innovation, the scope of action research in religion and innovation may be fruitfully broadened to include less explored areas, such as innovation in politics and the law. In this field, it is promising to study and experiment how the diversification of religious identities, practices, and strategies is questioning

•

value systems and the ways in which they are challenged by scientific and technological novelties.

Research and action in religion and innovation should explore the argumentative potentials inherent in the value systems proposed by religious

•

think of economic,
technological, social
and cultural innovation as
interrelated processes.

Scientific and technological innovation may occur in response to societal needs and challenges. Vice versa, social and cultural innovation processes may be triggered by the introduction of novel technologies and the diffu-

-

Employ an iterative
and dialogical approach
in the identification of
problems and challenges.

In individuating societal challenges, action research in religion and innovation should seek a sustained dialogue with innovation activists and diverse religious communities. Such a participatory approach may con-

-

and to opponents
of religion.

Action research in religion and innovation should be sensitive to the arguments pro and con innovation attempts and take into account what opponents of change and innovation have to say in support of their positions, without discarding opposition and resistance to innovation as irrational from the out-

Un futuro globale di economie innovative e sostenibili non può fare a meno della libertà di religione o di credo. Solo il rispetto della diversità, incoraggiata e promossa, rende possibile l'intesa interconfessionale e la pace. In questo quadro, **la libertà religiosa fa bene agli affari. I governi, la società civile e addirittura le imprese dovrebbero unire le forze per promuovere la libertà di religione o di credo.**

Segue una breve presentazione di **“Religione e innovazione. Mettere a punto approcci di ricerca e proporre strategie per un’interazione fruttuosa”**, il position paper dell’Istituto di Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler, con il contributo del suo direttore Marco Ventura e dei ricercatori [Isotta Rossoni](#), [Boris Raehme](#) e [Valeria Fabretti](#).

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/la-religione-per-uninnovazione-migliore/>

TAG

- #business
- #Diritti umani
- #diversità
- #innovazione
- #libertà religiosa
- #religione
- #scienzereligiose

VIDEO COLLEGATI

- <https://www.youtube.com/watch?v=1wl4iTssA48>

AUTORI

- Giancarlo Sciascia
- Alessandro Girardi